ANNO X. Domenica 6 Giugno 1886. N. 519

Il Maldicente

BIBLIOTECA Bs. As. NA...

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 6 Giugno 1886.

A proposito d'una festa

— —

Che si sia caduti dalla padella nelle bracie? andava l'altro giorno esclamando tutto desolato un vecchio sottoscrittore dell'Ospedale. Ma valeva la pena, — seguitava a dire — di fare tanti complotti, tanti discorsi, tanti ordini del giorno per buttar giù quelli altri lá e metter su questi qui che alla inettezza dei primi aggiungono la piú solenne indifferenza per gli interessi del nostro caro Stabilimento!

E via via, l'amico infervorato di zelo nosocomiale tirava giù moccoli colossali all'indirizzo di quelle tali braui persone della Commissione dell'*instauratio*, capaci da farle diventare sorde.

Io che l'ascoltavo non volevo mica far credere che condividessi opinioni cosí azzardate sopra gente di tanta taglia... e lo invitavo alla calma, alla moderazione, alla pazienza, ma sí il socio contribuente aveva perdute le staffe, e quando si vide spuntare da lontano la *siluetta* sparuta del presidente incedente mogio mogio, col suo eterno bonario sorriso mezzo strozzato, colle dita della mano intrecciate in atto di rassegnazione, veloce gli si mise di contro e in questa guisa apostrofollo: «Don Giovanni! se per questo deserto loco vai per propositi di caritá; il tuo Consiglio ov'é? e perché non é teco? non vive egli ancora? perché quei signori hanno disertato nell'ora del dovere?

«Perché dopo avere accusati altri di dilapidatori insensati, questi ristauratori non colgono l'opportunitá per rissanguare l'Ospedale quando l'occasione loro si porge favorevole? — Che festa é mai questa? Non una banda di musica, non una bandiera, non una nota gaia, non quell'accalcarsi di folla ansiosa per timore di giungere tardi, non quella gara alterna di caritá e patriottismo, niente di tutto ció.

«E sono proprio finite quelle feste in cui ventimila italiani si raccoglievano nell'unico intendimento di giovare ai derelitti disputandosi l'onore d'essere ciascuno il primo? Che sia proprio vero che il mondo peggiora? Don Giovanni! per risanare il Lazzaro che hai fra le mani é necessario proprio fare tabula rasa di tutte le cariatidi e togliere ogni motivo di corruzione.»

Come rimanesse il flammante Presidente a cotale arringa é facile immaginarlo. Non rispose verbo e appena poté sfuggire all'importuno Demostene Don Giovanni se la svignó e più non parve fuora.

Conclusione? Che il *beneficio* dato all'Esposizione a favore dell'Ospedale Italiano riusci meschino, perché la Commissione dell'*instauratio* — escluso il suo presidente — é composto di malve, egoisti, oche e tartarughe. Che per far dissipare l'apatia che circonda il nostro maggiore Istituto ci vogliono persone d'altra stoffa di quella usata fin qui.

NEMO

LA MEMORIA

della locale Camera di Commercio Italiana

— —

Oppositori sistematici di nessuno, ma sempre giusti ed imparziali nella lode come nel biasimo, oggi siamo ben lieti di poter tributare una parola di encomio alla locale «Camera di Commercio Italiana,» per la pubblicazione della sua *Memoria per l'anno 1885.*

Questo lavoro é ricco di dati interessantissimi sopra tutto ció che più particolarmente ci riguarda, estendendosi ben anco sulla situazione generale del paese che ci ospita: nella quale esposizione si dimostró abbondanza di cognizioni, pratica industriale, e retto giudizio.

Non vogliamo con ció affermare che sia una opera veramente completa, pur troppo abbiamo rilevate gravi dimenticanze e parecchie inesattezze, ma chi fa, falla: e l'infallibilitá se ne fu con *Pio;* quindi crediamo con tutta giustizia poter applicare a questa pubblicazione la giá vieta espressione, che venne a colmare un vuoto veramente sentito.

Non vi ha dubbio nessuno che la feconda propaganda dará — nell'avvenire — i più splendidi risultati, specialmente quando si saprá posporre il tornaconto privato all'interesse generale.

Egli é in questa credenza che non ci peritiamo dall'affermare che tale istituzione, continuando nella via che si é tracciata dimostrerá praticamente vere le nostre previsioni, e che

perció deve essere favorita e protetta da quanti hanno a cuore il rapido sviluppo delle relazioni commerciali fra questa Repubblica e la nostra Italia.

Anche *il lungo studio ed il grande amore* dell' attivo Segretario merita una parola di lode, ed io entusiastico ammiratore di tutti i *tour de force* gliela tributo sinceramente.

EBE.

BRICIOLE

Mercoledí scorso avea appena terminato di leggere il primo articolo dell' *Operaio Italiano* intitolato *Gli anniversari del Popolo* che mi sortí spontanea la seguente esclamazione:

— Stupendo ! ! !

Un' amico che mi stava alle spalle quasi nello stesso tempo ripete :

Stupendo sí, ma rubato da cima a fondo.

Taci lá, cattiva lingua, riprendo io: tu l' hai sempre con questo vecchio *Operaio* che pur tanti servigi rende alla Colonia e non vuoi mai crederlo capace d'una buona idea.

Che idea mi vieni ideando, replica mezzo stizzito il mio contradditore, io sono maldicente e conseguentemente giusto, quindi ti ripeto che l'articolo del tuo *Operaio* di carta é tolto *ad literam et puntum* dal *Fischietto* di Torino di quattro anni or sono.

Non voleva credere a sí audace pirateria, e per terminarla gli proposi o di provare o di pagare una colazione.

Ha provato, il briccone, e la colazione l' ho dovuta pagare io.

Ah ! faticone d' un *Operaio*, hai sulla coscienza una colazione che non ti perdoneró mai piú.

×

È morto il *Commercio* giornale che si pubblicava al *Rosario*.

Nulla di strano che sia morto, moriremo anche noi quando saremo stanchi di vivere : ma ció che mi colpí é la conseguenza tratta dal suo direttore dalla morte del giornale; che cioé morendo abbia provato che un giornale Italiano in Rosario di Santa Fé puó vivere di vita propria e indipendente.

Sará come dice lui, ma né io, né nessuno dei miei lettori io credo, si presterebbero per simili prove.

No davvero.

SILVANO.

Lettera-Dialogo

LEI. Un' altra lettera ?! . . . .
IO. Abbi pazienza
son poche linee . . . .
LEI. Che penitenza! . . . .
IO. Non mi mortifichi, Sor *Procaccino* . . . .
LEI. N' ho pien le scatole . . . parlo latino ? . . . .
IO. Parla schiettissimo . . . . ed é per questo
che dico subito : la spiccio presto.
LEI. Allora spifferi velocemente
ció che desidera da sto' paziente.
IO. Oh ! grazie, grazie, troppa bontá . . . .
dunque mi sfodero ? . . . . eccomi qua :

APPENDICE

MENZOGNE

×

È morto un pezzo grosso burocratico, il cavaliere Ypsilonne, e tutto uno stuolo d' impiegati ne accompagna la salma, lenti movendo i passi, lá ove é feroce sicurezza che non fará piú ritorno, laddiomercé !

Eppure, essi fanno la coda dietro il feretro. Perché ? . . . . L' anima che s' é dipartita da quel corpo infracidito ha per un lungo corso d'anni suscitato odii, strappate maledizioni, avvelenati i magri giorni di centinaja di paria borghesi.

Ma, egli è morto — e la consuetudine, o la paura dei *superiori*, « impone » un lutto che fa maledettamente a pugni col sentimento vero, il quale s' agita nell' intimo dell' animo — e profondo, giustificato, fa salire alla cassa toracica quel sospirone che gli infelici per qualsiasi causa mandan fuori quando un odioso incubo é andato di sullo stomaco.

Ora, francamente: potró dimenticare chi mi ha abbeverato di fiele l' esistenza ; non gli renderó, per iddio, funebri « onoranze ! »

No, neanche se la prima pagina di un giornale proclamerá (a un franco la linea, o spazio di linea) che il cavaliere Ypsilonne « mente « egregia — animo integro — lavoratore indefesso — inspirato mai « sempre a sentimenti di Giustizia — padre a' suoi dipendenti — per « lungo spazio di anni cattivandosi l' affetto, la stima, di quanti lo co- « nobbero — passó da questa vita — lasciando ai parenti — agli « amici — lungo rimpianto — larga ereditá . . di affetti. »

***

V' é mai capitato d' imbattervi in un individuo il cui solo aspetto v' ha fatto venire i fremiti — senza potervene rendere una ragione purchessia ? Non vi ha fatto il menomo male, non gli avete parlato, mai — l'avete veduto, forse lo incontrate ogni momento — e per ció solo vi sentite guizzare i nervi. Allora voi dite che, quell' individuo, vi é *antipatico*.

Ecco cosa accade per esempio. Un bel giorno, in un crocchio d'amici, siete di bel nuovo di fronte a quella identica persona che vorreste non aver incontrato, a niun patto. Succede una presentazione nelle dovute regole : il signor B. — il signor M. — Allora, é una delizia ! Due mani si stendano, si toccano, fanno l' atto di stringersi : due persone si piegono lievemente, e dalle labbra spiccica fuori la frase convenzionale : « ho il piacere . . . » « il piacere é mio . . . . »

Visto che rapido e *scoraggiante*
de' scritti il cumulo le cresce innante;
visto che perdere, oh! poveretto....
il lume risica dell' intelletto
sotto ad un simile lavoro immane;
atto a sconvolgere le menti umane;
visto che un fómite di tanti mali
son pur le chíacchiere settimanali
ch' io imperterrito....

LEI. troppo tenace
spedisci a scapito della mia pace ...

IO. Bravo, bravissimo! proprio cosí!....
Ella in un attimo la mi capí.
Dunque io m' obbligo di raffrenare
il mio continuo scarabocchiare.
Questo proposito, l' oso sperare,
meglio d' un farmaco saprá sanare
quel mal di fegato...

LEI. Ma taccia, via!
divento idrofobo....

IO. E cosí sia.

LE SUOCERE

Aneddoti — Epigrammi — Satire

Diceva un amabile parlatore; se vostra suocera cade nell' acqua, é un accidente; se ne viene tratta fuori, é una vera disgrazia.

—

Suocera, sinonimo di pianoforte.

—

Il colmo della venerazione: fare una nicchia alla propria suocera.

—

Una suocera, alquanto sofferente, ha mandato a chiamare il medico.

Dopo averle tastato il polso:

— Aprite la bocca, le dice il dottore. Oh! che brutta lingua!

Il genero, piano al medico:

— Ció non prova che ella sia ammalata.

—

Pensiero d' un pappagallo: la suocera é pel genero quello che il prezzemolo pel pappagallo.

—

Trovate della differenza fra un organetto di Barberia e vostra suocera?

— Nessuna.

— Nemmen io.

—

Cagnolino e suocera: l' uno abbaja senza mordere; l' altra morde senza abbajare.

—

Pensiero d' un genero: la suocera é un caso di divorzio che i tribunali finiranno coll' ammettere.

—

Che differenza passa fra un cavallo e vostra suocera?

— Voi imbrigliate il cavallo, ma vostra suocera imbriglia voi.

—

Adamo fu il più felice degli uomini perché non ebbe suocera.

—

Si doma benissimo un cavallo, un ippopotamo, una

Piacere un corno! Almanco, vi si lasciasse il tempo necessario, perché la prima impressione subíta, se non distruggersi affatto, possa quanto meno, attenuarsi.

L' educazione — la buona regola di creanza — hanno le loro viete esigenze. La regola d' educarvi alla finzione! Grazie del servizio!

La societá che veramente ama la pace dell' umano consorzio, e lo svilupparsi spontaneo delle diverse nature, dovrebbe abolire le uggiose *presentazioni*.

⁂

L' incontrarsi di due signore, al pubblico passeggio, e lo stringersi delle loro manine affusolate, é una scena piena d' interesse.

— Oh, cara *donna* Olimpia!.... Davvero, ma che bell'incontro!..

— Grazie; sono proprio felice che l' occasione ..

Che spropositi! Cinque minuti prima, l' interlocutrice esclamativa aveva parlato abbastanza forte perché anche le orecchie di coloro che non volevano sentire ritenessero le piú aguzze frecciate all'indirizzo della cara donna Olimpia: una pettegola tutta presunzione, diceva l' amabile amica. — Dal canto suo, donna Olimpia, scorgendo l' amica, fu udita esclamare: Oh, chi vedo mai.... Che seccatura! é tanto sdolcinata....

⁂

La vecchia suocera di Carlo é passata nel numero dei piú. Fenomeno niente singolare, il genero l' ha sempre avuta cara come il fumo negli occhi. Al braccio sinistro del soprabito color nocciuola, l'infelice ha fatto mettere dal sarto tanto di nastrone *crêpe* ....

— Oh, cosa t' é successo? gli chiede Alfonso.

— Mi é morta la suocera.

— Oh, poverino! Me ne rincresce.

Non glie ne importa un fico.

⁂

Lutto, complimenti, strette di mano, sorrisi, dolore: solenne bugie.

L' amicone del cuore, che ha lasciato un' ora fa il salottino di vostra moglie, v' abbraccia festoso, e dice:

— Ma, cosa fai che non ti si vede piú? Sta bene la signora?....

Mentire, sempre, piú che si puó.

Non l' ha detto quel diplomaticone?: « La parola é fatta per nascondere il pensiero. » — E stiamo allegri.

Gran bella razza di burattini, noi altri!

IO.

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos

jena, un leone, una tigre, uno sciacallo, un coniglio, un orso bianco, una balena, una pantera; ma chi mai potrá giungere a domare una suocera?

—

La suocera é pel genero ció che lo spegnitoio è per la candela.

—

Non paragonate mai il vostro cane a vostra suocera l'uno vi lecca la mano, l'altra ve la morde.

—

Ad un ballo, fra due signori che di recente sono stati presentati l'uno all'altro:

— Guardate dunque quella grossa comare, lá, a destra, sul canapé! Un vero monumento....

— Espiatorio, signore!... é mia suocera.

—

— Come sta tua suocera?

— Sta molto piú male, grazie.

—

Che si trova confrontando la giustizia colla propria suocera?

Una consolazione; perché la giustizia é eterna, e la suocera, invece, non lo é.

—

A proposito del conflitto ispano-tedesco.

— Bada, figlia mia, a tuo marito, dice una suocera: da due giorni, non parla che di *Caroline*.

—

Il colmo dell'ingenuitá in un uomo ammogliato: credersi amato dalla suocera.

—

— Il lutto al cappello! che hai perduto?

— Nulla, mia suocera é morta.

—

— Prendete cara suocera, questi stupendi funghi.

— E voi, caro genero, non ne mangiate?

— No davvero! ho paura di avvelenarmi; peró, se domani non vi avranno recato alcuna molestia, ne mangeró a pranzo.

—

Un giornale americano pubblica il seguente annuncio:

« Si chiede un uomo robusto e dal pugno fortissimo per legare la lingua d'una suocera. Indirizzarsi al genero. »

—

Il signor Giacinto Dubacq ci assicura nelle *Castagnettes du petit bonhomme* che la suocera é la *fillossera del matrimonio*. La parola é un po' dura, e il signor Dubacq sará certo diseredato dalla sua.

—

Tuttavia la suocera ha in sé del buono. Quest'essere eternamente calunniato che cammina sopra la stessa via dei generi e delle nuore; queste disgraziate creature che si eternizzano perché non si abbia la loro ereditá che il piú tardi possibile; quest'assenzio dell'esistenza umana ha, come dissi, del buono. Giudicatene.

Il mio carbonajo, un vero sacco da carbone divenuto un otre da vino, non beve piú da tre mesi.

— Chi t'ha guarito da quella passione funesta? gli chiesi?

— Mia suocera!

— Bisogna innalzarle un altare di carbone di prima qualitá, e spiegarmi....

— Oh! é una cosa facilissima.

— Davvero!

— Sicuro! quando bevevo, vedevo doppio e invece d'una suocera, voi capite, ne vedevo due!!

—

E la morale di tutti questi colpi di penna? La morale eccola qui. Se volete godere una felicità perenne, una vita calma e senza nubi....

— Ebbene?

— Ebbene, amate, rispettate, contemplate vostra suocera, ma....

— Ma?

— Ma contemplatela in fotografia, rispettatela davanti a vostra moglie, e, sopratutto, amatela da lontano.

Detto ció, faccio una bella riverenza, la piú bella riverenza che so fare, ai lettori dell'*organetto*.

UN GENERO.

CRONACHETTA

2 Giugno 1882.

Questa triste data passò quasi inosservata per gli italiani di Buenos Aires.

Mentre si commemorano con banchetti e balli e passeggiate campestri e concertì e discorsi anniversari insignificanti di fondazioni di Societá, di battaglie, di statuti, si dimentica con incredibile ingratitudine il giorno funereo in cui l'Italia perdette il suo piú grande Cittadino. Solo poche righe levate di pianta da un vecchio foglio sono il tributo reso alla memoria di quel Grande. Come é triste vedere svanito ogni *culto per le urne dei forti!*

Sia lode alle Societá Repubblicane che sole celebrano il nefasto anniversario con una conferenza. Ecco l'invito che dalle stesse ci venne recapitato:

EGREGIO CITTADINO,

Le Societá repubblicane italiane, nella ricorrenza del IV anniversario della morte del Gen. Garibaldi, volendo, come negli anni scorsi, rendere un tributo di postuma rico-

Calle Suipacha 261 entre Corrinetes y Gl' Lavalle, en frente á la casa del Presidente de la Rpública

noscenza alla di Lui memoria, v'invitano all'atto che all'uopo avrá luogo Domenica sera, 6 corrente, nella Sede sociale — Esmeralda N. 227 — alle ore 8 1/2.

Buenos Aires, 2 Giugno 1886.

La Commissione.

×

La festa che ebbe luogo giovedí a beneficio dell'Ospedale nel locale dell' Esposizione fu come una cosa passata in famiglia. Non ebbe gli onori della pubblicitá neppure di tutta la nostra stampa. É un fatto incomprensibile. La *Patria* giustifica il suo silenzio nella mancanza di ufficiale comunicazione, e puó darsi che abbia ragione, né si sa a chi attribuirne la colpa. Consti peró che é la prima volta dopo quattordici anni che avvengono di simili sconci. Tutti effetti della famosa concordia fra gli italiani predicata ieri nelle colonne del *faticone*.

— —

Della *Memoria* pubblicata per cura della Camera di Commercio ne dice tanto bene il nostro Direttore in altra parte del giornale, per quanto anche lui, ad imitazione del collega degli *occhiali d' oro*, avrebbe potuto sdegnarsi per l' assenza del suo nome nell' elenco degli avvocati, né io voglio togliere l' effetto di quelle giuste lodi. Peró per essere uscita coi tipi d' una stamperia (premiata all' Esposizione di Torino ! !) poteva, tipograficamente parlando, valere di piú. La carta poi é qualche cosa d' impossibile.

Per quanto riguarda il benevolo cenno che fa del nostro organetto non possiamo che essere grati all' egregio compilatore delle *Memorie*.

— —

Finalmente ebbero luogo gli sponsali di un agente di borsa. Ne siano felicissimi, perché forse non avremo piú il tormento di vedere preanunciato tutti i giorni nelle cronache dei giornali lo strepitoso avvenimento.

Se Clebeland avesse patito il debole del nostro agente, immaginatevi o lettrici, cosa ne sarebbe avvenuto, fatte le debite proporzioni.

×

Un ribasso problematico.— Giorni sono due dei nostri quotidiani stampavano una lettera del gerente d'una Societá di navigazione nella quale si annunciava che i giornalisti avrebbero potuto fare un viaggetto in patria con un ribasso del 25 per cento. Il giorno dopo un altro quotidiano, di quelli che la san lunga e sono sempre *bene informati*, stampava che la lettera suindicata era apocrifa, peró che il ribasso era effettivo. Ora si può sapere come stanno le cose ? Ci raccomandiamo per schiarimenti ai nostri colleghi per il caso che qualcuno dei redattori del *Maldicente* voglia approfittarne.

— —

Battibecco letterario — Fra due *atleti* della italiana letteratura s'é impegnata un'acerba lotta grammaticale. Tutti e due si credono infallibili e non si ricordano del fuscello e della trave. Come sarebbe bello un po' di tolleranza e meno vanitá !

——

Ritratto apocrifo. — Quel famoso ritratto inserito nella *Patria* di giorno sono e che doveva raffigurare Bertani, venne dallo stesso giornale riconosciuto apocrifo perché giovedí decoró la sua prima pagina colle sembianze vere ed autentiche dell' illustre scienziato. Ora é egli permesso gabellare cosí cinicamente il buon pubblico trattandosi di una personalitá cosí eminente ? Sia un po' piú seria la consorella se vuol meritare quella stima a cui pretende.

——

Grossa cantonata — Un giornale della sera, stampato in lingua spagnuola, narrando della spedizione di Porro ci fa sapere come uno dei suoi componenti era un distinto patriota per aver preso parte *a las heroicas cincuenta jornadas*. E se non ridi ?. . . .

——

Chiusura dell' Esposizione — Oggi dopo piú di quattro mesi dall' apertura si chiudono i battenti del palazzo della seconda Esposizione Italiana.

Cadranno gli archi e le colonne e i padiglioni all' ombra dei quali l' operositá italiana ha fatto bella mostra di se, ma rimarrá duratura la ricordanza d' un' opera condotta a buon fine mercè la costanza e la fede dei suoi iniziatori. Prima della cerimonia della chiusura avrá luogo la distribuzione dei diplomi che accreditano i premi accordati agli espositori. Il Presidente della Repubblica vi sará rappresentato.

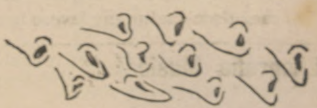
——

Statuto Patrio. — Ieri sera la florida Societá Nazionale Italiana ha solennizzato con uno splendido ballo l'anniversario della festa nazionale. É inutile aggiungere che tutto andó per il meglio e che le danze protrattesi sino a giorno furono animatissime ed ordinate.

Anche alla Plata la Societá Operaia celebrerá oggi la data memorabile unitamente all' anniversario della sua fondazione con vari festeggiamenti.

——

Piccola posta. — Al rubicoudo Tomasino — È sotto i torchi la lettera che voi attendete. Potete ordinare la famosa spalla.



SPETTACOLI

Panorama Buenos Aires

Illuminazione elettrica
Effetto sorprendente
Illusione magica

A cominciare da oggi il Panorama sará illuminato a luce elettrica dalle 7 alle 10 pom.

Esposizione di giorno dalle 8 ant. alle 6 pom.

Ore d'Entrata di giorno dalle 8 ant. alle 5 pom.

» » di sera dalle 7 1[2 pom. alle 10.

SKATIN-RINK

GRAN COMPAÑIA ECUESTRE DE LOS
Hermanos CARLO

HOY GRAN FUNCION

La Compañia dará funciones todas las noches.

TEATRO GOLDONI

Rivadavia 649
COMPAGNIA FILODRAMMATICA ITALIANA
Direzione: SEBASTIANO MEANI

Domenica 6 Giugno 1886 si rappresenterá il Dramma storico in 5 atti e prologo intitolato,

La Forza del Destino

Giovedí 10 Giugno si rappresenterá il dramma intitolato

Operaio Rispetta tua Moglie

AVVISI

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI
Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1129. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

La Magdaena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, BUENO AIRES.

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIATI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

CALLE CUYO 605. — BUENOS AIRES.

Cirujano Dentista Americano

Elias James «Sócio Distinto» y «Sòcio Benemerito» de la Sociedad Unione é Benevolenza Italiana ofresco al público Italiano que no me conoce mis servicios en el arte de dentista.

Mas de cien familias Italianas que viajan por Europa y que residen en esta ciudad les he puesto dientes artificiales y desde 1863 hasta la fecha he estraido á casi toda la colonia Italiana muelas, dientes y raices; mis operaciones son de gran éxito al golpe instantáneo sin casi dolor y mis précios en mis operaciones como en el arte dental son módicos y al alcance de todos los bolsillos. Mi domicilio Calle Corrientes 572 entre las calles de Uruguay y Talcahuano.

CARLOS PINI

Dibujante con 15 años de practica

EN EL ARTE DE

ARQUITECTURA y ALBAÑILERIA

LEVANTA PLANOS y DIBUJOS

para la construccíon de todas clases de edificios

401 - CALLE DE PARAGUAY - 401

Dr. ATTILIO BORASCHI

Paraná 285

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

BUONI SIGARI

É tanto dificile fumare un buon sigaro, che quando se ne trova uno veramente buono, é permesso ad un cronista conscienzioso farci l' onore che merita.

Al giorno d'oggi mi si permetta la frase, ci vogliono avvelenare anche colla materia di prima necessitá. — informino i mille licori, i vini, i sigari ecc., che spesse volte sembrano fatti proprio per rovinare la salute.

Tutti questi timori scompariscono fumando un delizioso sigaro della fabbrica LA CENTRAL del nostro connazionale LEOPOLDO MAGENTALE. La sua casa fondata da solo tre anni nella via Chacabuco N. 149 ha conseguito vari premi,e per conseguenza, una numerosa clientela, i scelti tabacchi che in detta fabrica si lavorano; sono speciali.

Non manchiamo quindi al vero affermando che i sigari di LEOPOLDO MAGENTALE si fumano bene, percui siamo certi che il Giurí accorderá al fabricatore l' onore che meritá, tanto per l' ottima elaborazione dei tabacchi come per i prezzi relativamente discreti fissati per lo smercio.

E per chí volesse convincersidella veritá non ha solo che fumar un sigaro di qualsiasi delle 19 classi che si fabbricano.

UN FUMATORE

Sastreria Ausonia
DE
ENRIQUE BETTI
215 - CALLE ARTES - 215
Trajes sobre medida
de todo precio y confeccion
CASIMIRES *non plus ultra*
Esmero y Puntualidad en el servicio
Precios Módicos
215 - Calle Artes - 215
BUENOS AIRES

Lavori tipografici di ogni classe
SI ESEGUISCONO NELLA
TIPOGRAFIA INDUSTRIALE
34 - SALTA - 34

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 – Buenos Aires.
N. B. — Vende Seghe a un nazionale la grossa

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba $ m|n.	1.75	por quintal	de 100	libras
» » » Paranà »	1.40	»	» 100	»
» » » Azul »	1.18	»	» 100	»
» apagada de Paranà »	1.30	por fanega	» 150	»
» » » Azul »	1.18	»	» 135	»

NOTA — La cal remitida à Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m\|n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajarà $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias
FABRICA.

Corrientes N. 118
ESCRITORIO.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Aippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

LA FRANCE

PARTIRÁ IL 18 GIUGNO 1886

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro e Tera classe 50* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo.......................... $ m|n. **1,550,000**
Riserva al 30 Giugno 1885 .... » **302,600**

Emette Cambiali sopra i seguenti punti

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Arona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligure
Ancona	Colico	Oleggo
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferarra	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirtae	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Cmoglia	Mede	Treviso
Casale Mcnferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zuriugo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochella
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Il Gerente: Onorio Stoppnai.

Biblioteca Pubblica
Perú 142